

cibARSi è un evento nato dalla passione per l'arte di Daniela e Nicola Zanini e l'incontro con gli amici artisti Renzo Nucara e Carla Volpati. Con il trascorrere degli anni il tutto si è lentamente evoluto e sta diventando, edizione dopo edizione, un appuntamento fisso per artisti, appassionati e anche per i clienti dell'Enoteca Zanini Osteria, che possono gustare il piacere della tavola in un'atmosfera di volta in volta rinnovata.

La mostra viene allestita, ogni 4 mesi, da un artista proposto da un gruppo di esperti con particolare attenzione alla realtà locale, ma non solo. Tra di loro, Renzo Nucara, esponente di spicco del Cracking Art Group (avanguardia artistica nata a Biella nel 1993).

Tutte le esposizioni vengono inaugurate con un aperitivo offerto dai giovani proprietari a cui sempre presente l'artista e, le opere, sono visionabili nei normali orari di apertura del ristorante.

Il binomio arte e tavola trova successivamente espressione nella cena a prezzo promozionale, che viene organizzata, normalmente, a metà esposizione e alla quale sono invitati artisti e appassionati.

Tramite l'inserimento del proprio indirizzo e-mail, che si può richiedere scrivendo a info@enotecazanini.com o collegandosi al sito web www.enotecazanini.com si verrà aggiornati sulla data e l'orario dell'inaugurazione.

Per avere comunque informazioni su **cibARSi** non esitate a contattare lo 035225049

Giugno 2019/Ottobre 2019

ISABELLA RIGAMONTI

Unire le eccellenze, contaminare le esperienze, offrendo alla propria clientela, oltre che un raffinato viaggio nel gusto è una pregiata cantina e selezione di vini, anche un viaggio nell'arte contemporanea.

Questa è la scelta di Enoteca Zanini in Bergamo che con il coordinamento e la curatela di Renzo Nucara e Carla Volpati, espone diverse opere di Isabella Rigamonti.

Negli anni il suo percorso artistico l'ha portata ad andare oltre la fotografia, oltre ad una visione dedicata al bianco e nero o al colore e rendere, nelle sue opere uniche, la loro differenza rarefatta.

Rigamonti si è concentrata sull'importanza dello scatto nella propria visione, e sulla possibilità di rielaborarlo concettualmente e manualmente attraverso il collage.

Ridefinisce nella sua ricerca, lo spazio attraverso il segno, sottolineandolo con la sovrapposizione e contrapponendo sensibilità differenti, immaginando una dimensione nuova. Le sue opere saranno visibili in questa location fino alla fine di settembre, sono un viaggio in luoghi geografici differenti, sono situazioni frutto di fotografia di ricerca, architetture, scenari urbani e figure, che esaltano la positività, la capacità del costruire e del "fare" dell'uomo integrando modelli urbani e epoche storiche differenti e mostrando situazioni curiose. Le opere di Isabella Rigamonti perdono quindi una connotazione temporale precisa ed appaiono sospese ad un divenire, dove la percezione della luce rende l'illusione estremamente reale.

BIOGRAFIA di ISABELLA RIGAMONTI

Nata a Besana in Brianza (MI) nel 1969, Isabella Rigamonti approfondisce gli studi artistici presso il Liceo Artistico Collegio San Giuseppe di Monza e consegue la laurea in Architettura-Design presso il Politecnico di Milano.

Il suo esordio artistico è nel campo pittorico figurativo con tecniche tradizionali da cui ben presto si allontana per confluire in una sperimentazione artistica di natura percettiva informale, con tecniche e materiali espressivi inconsueti.

In concomitanza del primo periodo espressivo prende forma il suo interesse per la fotografia coltivata attraverso la frequentazione di diversi corsi di approfondimento, anche presso l'Accademia Forma di Milano.

Settembre 2015/Gennaio 2016

BEPPE BORELLA

Beppe Borella nasce a Bergamo nel 1972.

L'iniziale lavoro di fabbro gli consente di approcciare il ferro come primo materiale di costruzione. Il contatto con il mondo dell'arte avviene grazie all'incontro col gallerista Stefano Fumagalli che gli svela bellezze e segreti delle opere dei grandi maestri dell'arte contemporanea. Ad attrarlo sono soprattutto le sculture, che accendono in lui un'innata capacità creativa oltre che tecnica. Doti che Borella ha modo di evolvere e perfezionare collaborando con Giuseppe Uncini alla realizzazione di alcuni grandi lavori in cemento e ferro.

È proprio lavorando questi materiali che quasi per uno scherzo del destino si concretizza il fatidico incontro col marmo: vivo, energico, capace di proiettarlo nella sostanza di forme e superfici da modellare e levigare creando con istintiva forza scultorea giochi di luci e ombre.

L'unione perfetta di manualità e creatività permette così all'artista di scolpire opere fantastiche, sinuose, ironiche e potenti che sembrano provenire dagli spazi siderali e all'improvviso dialogano con la Pop Art, cogliendo il significato più giocoso e accattivante del termine.

Gennaio 2015/Settembre 2015

MARIA FRANCESCATASSI

Maria Francesca Tassi, 1977, San Pellegrino terme (Bg), vive e lavora a Bergamo.

Ha studiato presso Accademia delle belle Arti di Bergamo e Milano, in Italia, Salamanca in Spagna. Lavora da anni con la carta in tutte le sue forme realizzando disegni, sculture e installazioni di grande formato; il suo amore più recente è la ceramica.

La natura è il cardine attorno al quale ruotano le sue opere.

Presso l'Enoteca Zanini ha allestito alcune opere della serie Prehistorica e vorrei un mondo nuovo.

Marzo 2014/Dicembre 2014

GIANNI CANALI

Gianni Canali è fotografo professionista dal 1989. Negli anni Novanta apre a Bergamo lo studio Caleidostudio. Già coordinatore CNA area culturale e formazione, lavora con grandi Aziende e Agenzie di pubblicità nei settori del corporate image, ritratto, paesaggio, still life, videomaking e social network. Parallelamente all'attività commerciale, ha sempre sviluppato progetti di ricerca ed esposto suoi lavori in mostre personali e collettive.

Nel 2011 e nel 2012 è stato premiato con la Honorable Mention all'IPA

International Photography Awards.

Info e book: <http://giannicanali.com/>

OIL

la vita viene dall'acqua
siamo creature venute dal mare
viviamo in terre emerse dalle acque

il mare nostrum, il mar mediterraneo, culla della civiltà,
è tra i mari più inquinati del mondo
le petroliere scaricano "normalmente" mezzo milione di tonnellate di
petrolio ogni anno solo per pulire le cisterne

sapere certe cose, ti permette di vederle

un mare di petrolio
quel giorno vedevo un mare di petrolio
e persone in allegria, felici di entrare in questo mare

ma scherzare con l'acqua,
o con la terra, o con l'aria,
è come scherzare col fuoco.

Novembre 2013/Febbraio 2014

MANUEL BONFANTI

www.manuelbonfanti.com

Giugno 2013/Ottobre 2013

FEDERICA MANENTI

Nasce a Seriate, in Italia, nel 1987.

Inizia a scattare per passione con la sua prima polaroid regalata dal padre nei primi anni '90.

Autodidatta, realizza negli anni una produzione fotografica istintiva , personale , caratterizzata da forti contrasti, tagli netti e toni accesi.

Nel 2011 il regalo di laurea della sua famiglia: la sua prima mostra, una personale presso **Galleria Borgo d'oro** a Bergamo, in cui espone "Portfolio" , una collezione di scatti selezionati secondo il suo gusto personale.

In occasione di questa mostra conosce ed instaura un bellissimo rapporto di amicizia con la gallerista Raffaella Ferrari, ed e' presso la **Shots Gallery** che inizia a seguire corsi di storia e tecnica della fotografia.

Al termine dei corsi partecipa alla collettiva "One shot of happiness" con "Enjoy Art" , la cui didascalia riporta il significato che l'artista dà alla felicità "felicità è evasione, arte, passione"; è proprio in queste parole scritte nero su bianco che Federica trova l'entusiasmo e l'adrenalina che solo l'inizio di una nuova avventura riesce a dare.

Partecipa lo stesso anno, nell'ottobre 2012, alla collettiva "Identità ritratte" presso **Galgarte**, galleria d'arte a Bergamo.

Realizza il suo primo portfolio organizzato secondo le aree tematiche trattate e inizia a cercare la sua strada nel mondo della fotografia.

LIFE IN STILL LIFE (live) è un'esposizione di fotografie tratte dall'omonimo Portfolio, che raccoglie immagini di vita quotidiana (live) riproposte in chiave "Still Life" appunto, come dei fermo immagine in cui emergono sagome, colori, linee di strutture ed edifici.

Nella prima parte del Portfolio l'attenzione si concentra maggiormente sull'astrazione della scena o del contesto, prevalentemente urbano.

Nella seconda parte si ha una visione più realistica di alcune situazioni ritratte durante la mostra FRIEZE London 2012, in cui ancora una volta l'attenzione è volta alla combinazione di forme e colori.

Federica Manenti

Marzo 2013/Maggio 2013

DAVIDE GENNA

Ancora e ancora
a cura di Stefano Bianchi

L'Enoteca Zanini, in collaborazione con Ponti x l'Arte, ospita la personale del giovane artista milanese Davide Genna (classe 1983). Attivista della sperimentazione che si sta sviluppando a Milano (ma non solo), protagonista delle neo avanguardie, ha esposto nel 2010 le sue opere nella collettiva *MostraMi* (Palazzo dei Giureconsulti) dove si è aggiudicato il primo premio del pubblico, nonché nella manifestazione di arti contemporanee *Venduto* (quartiere dell'Ortica). Nel 2011, allo Spazio Ponti, Genna ha dato vita insieme a Riccardo Bonfadini alla bi-personale *Duello Pop*. Quest'anno, all'ex cinema Augusteo, ha preso parte alla rassegna *China Made in Italy* organizzata dal collettivo Tomato catch-up.

La neo avanguardia è il "filtro" dell'arte di Davide Genna. Le sue tridimensionali tecniche miste su tavola, impeccabili dal punto di vista estetico e concettuale, evolvono e rilanciano quell'arte cinetica che Günther Uecker elaborò negli Anni '60 all'interno del Gruppo Zero. Ma se il tedesco allineava sulla superficie dei quadri sequenze matematiche di chiodi, l'artista milanese posiziona con precisione logica e razionale pezzetti di carta o di canna modellati a forma di filtro che rimandano al «gesto di fumare, soprattutto sigarette col filtro lungo», spiega, «che poi si trasformano in vettori simbolici per testimoniare l'esperienza vissuta». Nell'inarrestabile susseguirsi di ordine e disciplina, fisicità e pensiero, Genna accumula ossessivamente filtri per dare vita a sculture/installazioni da parete sottoforma di monocromi dal taglio minimalista che rimandano ai lavori di Enrico Castellani e Agostino Bonalumi, e allineamenti estremi che confluiscono nella barra spaziatrice della tastiera del computer: in questo caso, isolata e tradotta in puro elemento geometrico/decorativo. A queste opere che hanno l'indubbio merito di "raccontarsi" in modo differente (basta mutare il raggio d'osservazione) va aggiunta la Prospettiva Plastica realizzata con Riccardo Bonfadini: una materica mappa del mondo che sonda il terreno fertile della Pop Art. Va dunque alla ricerca dell'ancora perduta, Davide Genna. A caccia del tesoro concettuale. E dopo aver osservato i suoi lavori che inanellano sorprendenti colpi d'occhio e inaspettati punti di vista, viene voglia d'esclamare: ancora.

Maggio 2012/Febrero 2013

CRIS THELLUNG

Cris Thellung è appassionato di fotografia da sempre. Ha iniziato i suoi scatti con una “vecchia” Leica degli anni 30 con la quale dice di “aver imparato le basi indispensabili per poi fare foto, con molta facilità, con le reflex uscite negli ultimi decenni”. Giornalista e reporter, ha collaborato con importanti testate editoriali e come regista televisivo alla RAI. Da qualche anno organizza mostre e sostiene che “l'arte sia particolarmente bella se vissuta e condivisa, meglio se in luoghi non convenzionali”.

Gli scenari fotografati da Cris Thellung, concentrano anzitutto l'obbiettivo sul cinema: che fra tutte è la “settima arte”. Da appassionato sincero della Nouvelle Vague, Thellung ha setacciato palmo a palmo una Parigi tutt'altro che oleografica con la voglia di ritrovare/riambientare scene e sequenze delle pellicole girate da Jean-Luc Godard, François Truffaut, Claude Chabrol, Jean Vigo, Bernardo Bertolucci e altri famosi registi. Certi angoli, come Pigalle dei Quattrocento colpi di Truffaut, e certi scorci del Jardin du Luxembourg dove si svolsero gli Incontri a Parigi di Eric Rohmer, sono rimasti pressochè intatti. Altri luoghi, sebbene lo scorrere del tempo li abbia profondamente mutati, sprigionano ancora il dolce “déjà vu” dei personaggi che li hanno abitati e vissuti nello spazio di un “ciak”, dando alla memoria l'opportunità di sedimentare e all'anima la “chance” di stratificarsi. Poi, colpi d'occhio catturano realtà metropolitane che dialogano, s'intrecciano e si confrontano con la bellezza dei capolavori artistici. Sottrarre per finzione, anche solo per un istante, quadri e sculture dai musei per poi reinterpretarli e farli rivivere “sulla strada”, è il compito di questi scenari d'arte (dai colori Pop, ma anche in un rigoroso bianco e nero) giocati sull'ironia e sul filo del paradosso. Ecco, allora, che il Bacchanal dipinto dai Pablo Picasso si mette ad attraversare danzando una strada di Londra. Una scultura di Joan Miró, magicamente, fa il suo ingresso nella basilica della Sagrada Família di Barcellona mentre i suoi occhi catturano la frenesia del passeggio lungo la Rambla. La Rissa futurista di Fortunato Depero, si consuma all'improvviso sotto il balcone di una screpolata casa spagnola.

Stefano Bianchi

Febbraio 2012/Maggio 2012

MAURIZIO GRISA

Maurizio Grisa vive e lavora a Bergamo.

Inizia a fotografare a 18 anni entusiasta del bianco/nero e della camera oscura.

A 24 anni apre il suo studio fotografico lavorando per aziende e agenzie pubblicitarie coltivando nello stesso tempo i suoi progetti fotografici sulla natura e il paesaggio.

Dal 1981 espone le sue fotografie in diverse mostre personali e collettive.

Collabora con pittori e scultori fotografando le loro opere.

Negli ultimi anni sperimenta e si appassiona alla fotografia stereoscopica.

LIPS

"Un giorno un giovane fotografo impiega una giornata intera a fotografare le smorfie della sua modella preferita.

Rossella sbadiglia, canta, sorride, si annoia, sbertuccia, ammicca, seduce, si imbroncia, bacia, poi si arrabbia, urla e mostra la lingua mentre Maurizio continua a scattare.

L'obbiettivo è stretto sulle labbra rosse, è lì che affiorano passioni, emozioni e stati d'animo."

Sono passati trent'anni e nell'anniversario l'autore presenta una nuova e preziosa edizione col supporto delle nuove tecnologiche di stampa digitale.

Giugno 2011/gennaio 2012

ANTONIO MANGONE

Nasce a Bergamo nel 1955

vive e lavora a Bergamo, via Biava 18- tel.

035/575834

e-mail: a.mangone@yahoo.it

dopo il Liceo Artistico ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Milano. La prima personale risale al 1979.

CIBO NERO

Bei tempi quelli de "I mangiatori di patate" di Van Gogh, ora puoi ordinare il cibo via internet e fra un po' ti esce direttamente dal computer: se vuoi le patate schiacci "Esc", se vuoi un risotto con gli asparagi premi "Ctrl".

La liquirizia è nera come gli spaghetti al nero di seppia, ma il nero del computer, del televisore, dell'asfalto e dell'aria che respiriamo diventa psicologico, la comunicazione diventa nera. Paradossalmente lo stare a tavola, momento di condivisione e di comunicazione per i cristiani, diventa momento di scontro, ci si vede ormai solo in questi frangenti e si buttano fuori le tensioni accumulate. Anche i preliminari che anticipano il pasto, sono già problematici perché uno è un talebano, l'altro è vegetariano, l'altro è sul water ancora prima di mangiare, l'altro ancora è allergico ai carboidrati, non parliamo di quelli che, mentre mangiano, dicono che però non è giusto quando c'è la fame nel mondo.

In generale dopo un rituale si va a pranzo e così ne inizia un altro; i pranzi di Natale con i parenti sono i più devastanti e sempre all'insegna dell'abbondanza e dello spreco. Ad un matrimonio non capisci come faccia lui a stare con lei e viceversa: entrambi in chiesa erano felici ma a tavola sembrano sul viale del tramonto.

Avevo iniziato questa serie di dipinti partendo dai “pasticcini tumorali”; da soli non fanno molto male, sono invitanti, ma è morboso il cerimoniale che li accompagna: aveva ragione Dubuffet a preferire il pane ai pasticcini.

In questa raccolta cerco di esprimere anche quello che succede nel nostro corpo dopo che abbiamo ingerito frasi sconnesse, cibi più o meno avariati: inevitabilmente si formano tanti buchi neri, macchie sospette, masse corporee nere che viaggiano dalla testa ai piedi, diventano un problema quando si concentrano tutti nella stessa zona.

Con i collages su tela mi diverto ad assemblare elementi diversi così come sulla tavola si incontrano situazioni diverse. Elemento comune fra il cibo e i collages? La colla.

Antonio Mangone – 2011

Numerose segnalazioni e premi in concorsi nazionali e la partecipazione a rassegne di pittura tra le quali:

1981 - Milano, rassegne di grafica umoristica “Humor Graphic”
(fino al 1992)

1983 - Milano, Palazzo Sormani, “Nel castello di Kafka”

1988 - Bergamo, Centro Culturale San Bartolomeo “Arte e Jazz”

1991 - Milano, Galleria “L’Affiche”

Bergamo, Concorso Nazionale “SatirArci” (1° premio)

1994 - Milano e Treviso, Galleria d’Ars “Giovani 94”

1995 - Soncino (Cr) Rocca Sforzesca “Totem”

1996 - Rovato (Bs) Monastero dell’Annunciata “Requem”

Bergamo, Chiesa di Sant’Agostino, Collettiva pro-fondazione
Alvar Aalto

Bergamo, Teatro Sociale, collettiva

Trezzo sull’Adda (Mi) “Specchi d’acqua”

1997 - Treviglio (Bg) Sala mostre Arte Factum, “Ottobre90sette”

1998 - Cernusco sul Naviglio (Mi) Studio Zozos “EVI-DEN-ZE”

1999 - Bergamo, Chiostro minore di Sant’Agostino, “InChiostro”

- 2001 - Milano, Premio "Arte" Giorgio Mondadori (selezionato)
Vertova (Bg) "Premio Vertova" – invitato - (medaglia d'oro)
- 2002 - Mapello (Bg) Premio Agazzi (medaglia d'argento)
Mapello (Bg) Premio Internazionale di grafica (finalista)
Milano "Premio Dalla Zorza" (finalista)
- 2003 - Novara "Premio Nazionale di pittura": 2° classificato
- 2004 - Bergamo – Sala Espositiva della Provincia – (personale)
- 2005 - Bergamo – CONTAINER ART – Mostra itinerante
- 2006 - Francavilla al Mare (CH) "Premio Michetti" a cura di
Philippe Daverio
- 2007 - Bologna – Artefiera: collettiva "13x17"
Roma – Studio MIC: collettiva "13x17"
Mapello (Bg) "Premio Agazzi" – sezione pittura: medaglia
d'argento
Bergamo, ex chiesa di Sant'Agostino "Mostra tattile"
collettiva
Norimberga (D) Livio Nardi Galerie (personale)
- 2008 - Valbrembo (Bg) – Sala Consiliare (personale)
Trescore Balneario (BG) Villa Suardi:Colleoni proposte
d'arte (collettiva)
Bergamo – Sede CGIL (personale)
- 2009 - Bergamo – Sala Manzù – Concorso di pittura "Don Angelo
Foppa" - segnalato
Mapello (Bg) "Premio Agazzi" (segnalazione di merito)
Spazio Arte Hangar Audi Concessionaria Bonaldi (Bg)
(personale)
- 2010 - Nembro (Bg) Biblioteca Civica - Sala Verde (personale)
Luzzana (Bg) Museo di Arte Contemporanea (personale)

Gennaio -Aprile 2011

PAOLO FACCHINETTI

Paolo Facchinetti, è nato a Nembro (BG) nel 1953.

Vive e lavora a Nembro (BG).

Inizia la sua formazione artistica all'Accademia Carrara di Belle Arti a Bergamo frequentando i corsi di disegno e di nudo sotto la guida del prof. Mino Marra.

Frequenta lo studio del pittore Cesare Benaglia e dal 1985 al 1989 il Gruppo Artistico Valbrembo 77. Artista poliedrico, l'astrazione e la figurazione sono parti complementari del suo percorso.

Dal 1972 espone le sue opere in numerose mostre personali, collettive e partecipa a rassegne d'Arte nazionali ed internazionali. È stato invitato nel progetto itinerante 13x17, a cura di Philippe Daverio e Jean Blanchaert, che è stato presentato tra il 2006 e 2007 presso la Chiesa di Santa Cristina a Bologna, Studio Mic di Roma, Berengo Studio di Murano (VE), Teatro Nuovo Montevergini a Palermo, Museo Michetti di Francavilla al Mare (CH), Museo Provinciale di Potenza, Politecnico di Milano e Chiesa di San Severo al Pendino di Napoli. Nel 2008 è uno dei due artisti italiani selezionati alla “Biennale del Disegno” di Pilsen - Repubblica Ceca.

PRINCIPALI MOSTRE

2011 - VentiPerVenti V edizione - LineaDarte - Napoli

2011 - 150 anni di Unità d'Italia - Biblioteca Centro Cultura
Nembro – Nembro -BG

2011 - Fratelli d'Italia - LineaDarte – Napoli

2011 - *personale* - Bianco o Nero - Calisto Cafe - Vailate (Cr)
2011 - One Way by l'agenzia di arte - Red Gate Gallery - London
2010 - Gola - Villa Vannucchi - San Giorgio a Cremano (Na)
2010 - Eterogeneo - Complesso Masciadri - Arcene (Bg)
2010 - 16th International Exhibition of Visual Arts - Vendas Novas
- Portogallo
2010 - Contemporary Expressions - Ver Arte Gallery - Aveiro -
Portogallo
2010 - *personale* - Bianco Nero Rosso - Le Dodici Lune -
Scanzorosciate (Bg)
2010 - Venti per Venti IV° edizione - LineaDarte - Napoli
2010 - Contemporary Expressions - Atlântica Gallery - Vilamoura
- Portogallo
2010 - stARTup 2010 - Sala Renato Birolli - Verona
2010 - Contemporary Artists - Phantom Galleries - San Jose -
California
2010 - Differenze - Artisti in Convento - Convento della Ripa -
Desenzano di Albino (Bg)
2009 - Quelli del Gruppo Valbrembo - Biblioteca Centro Cultura
Nembro - Nembro (Bg)
2009 - Idee per una collezione - Galleria L'Ariete - Ponte S. Pietro
(Bg)
2009 - Odisse - Fabbrica - Chiuduno (Bg)
2009 - Viaggio nella materia e segno - Galleria 911 - La Spezia
2008 - Cristalli di Rocca - Galleria Civica Palazzo Borgatta -
Rocca Grimalda (Al)
2008 - *personale* - Ritratti a inchiostro - Monastero del Lavello -
Calolziocorte (Lc)
2008 - Selection of works from Biennale del Disegno di Pilsen -
Museum of West Bohemia in Pilsen - Repubblica Ceca
2008 - I Verbi del Corpo - Villa Cernigliano - Sordevolo - Biella
2007 - Geografie del Corpo - Galleria Sekanina Arte
Contemporanea - Ferrara
2007 - *personale* - Auto Biografie - Biblioteca Centro Cultura

Nembro - Nembro (Bg)
2006 - *personale* - Auto Biografie - Collegio Raffaello - Urbino (Pu)
2006 - *personale* - Auto Biografie - Biblioteca Comunale di Bienno -
Bienno (Bs)
2006 - ...who's it? ...what's it? - Galleria Petrarte - Pietrasanta (Lu)
2006 - Deserto - Centro Culturale Egiziano - Roma
2006 - *personale* - Dettagli Unicità - Galleria Florilegio - Leno (Bs)
2006 - Contemporanea - Galleria Marchina Artecontemporanea -
Brescia
2006 - La donna come crocevia di culture - Centro Culturale
Egiziano - Roma

Settembre 2010/gennaio 2011

VIRGILIO FIDANZA

Nato a Bergamo il 5 ottobre, 1953.

Fotografo professionista e docente di fotografia.

Dal 1981 si occupa di fotografia industriale e fotografia dell'oggetto dell'arte. Questa attività professionale è da sempre affiancata alla partecipazione ad eventi espositivi collettivi e personali.

Associato S.I.A.F. (associazione fotografi professionisti) di cui è stato coordinatore nazionale dell'area culturale e curatore degli eventi espositivi di "Orvieto fotografia", dal 1998 al 2003, e membro della Presidenza dal 1996 al 2003. Attualmente è docente e direttore del Dipartimento di Fotografia alla libera Accademia di Belle Arti di Brescia (LABA).

Settembre 2009/gennaio 2010

AUDELIO CARRARA

L'arte non dice nulla di definitivo; ha invece l'imperativo di formulare domande mai espresse allo scopo di creare nuovi mondi: in un eterno divenire.

...è un viaggio intrapreso per esplorare terre sconosciute e annotarle su una "carta".

nato a Nembro (BG) nel 1956 dove vive e lavora

ha frequentato all'Accademia di Belle Arti" di Bergamo, Urbino e Milano

Principali mostre personali e collettive

- 1985 Bergamo, Studio Dossi (personale)
- 1986 Treviglio (Bg) , Pinacoteca, "Una pinacoteca futura"
Trento, Museo provinciale, "Dopo il Concettuale, ..." a cura di Luciano Caramel
Milano, Fabbrica Ghianda, "Papillon I"
- 1990 Carpi (Mo), centro arti figurative (personale)
- 1991 Bergamo, Radici Art studio (personale)
- 1996 "Segni di terra e cielo" , personale, Campoblu, Milano
Milano, Villa Gioiosa, "Villa Gioiosa"
Milano, San Paolo Coverso, "Per incanto un'asta diversa",
- 1993 Rovato (Bs), Convento dell'Annunciata, "Inventario", personale
- 1995 Soncino (Cr), Rocca Sforzesca, "Totem"
Bologna, "DIS LOCAZIONE" a cura di Gigliola Rovasino e Bianca Tosatti
- 1996 Trezzo sull'Adda (Mi), Castello Visconteo, "Specchi d'Acqua"

- 1997 Bergamo, ex chiesa di Sant'Agostino "Arte a Bergamo:ultime notizie"
Treviglio, sala mostre Arte Factum, "ottobre 90sette"
- 1998 Cernusco s/n (Mi), Zozos Edizioni d'Arte Severgnini, "Evidenze"
- 1999 Bergamo, chiostre minore di Sant'Agostino, "In Chiostro"
Treviglio (Bg) Nuovo museo civico di Treviglio, vincitore concorso "Sosta non vietata. Una sedia-scultura per il Museo"..
Franciacorta (Bs), finalista "premio internazionale di scultura-premio di scultura terzo millennio Terra Moretti".
- 2000 Lovere (Bg), Accademia Tadini, "Legno legato ad arte"
Bergamo, ex chiesa della Maddalena, "Onori di casa"
- 2001 Fara Gera d'Adda, Spazio Arte, "Sortite" (personale)
Montecarlo (Monaco), "Legno legato ad arte" organizzato da cantieri Riva
Cap d'Ail (Francia), Villa Le Roc Fleuri, "Eurototem"
- 2002 Venezia, Arsenale "MareMito"
Montecarlo (Monaco), Gildo Paxtor Center, "Euronature"
- 2003 Toyamura (Giappone), International Sculpture Biennale
- 2005 Treviglio (Bg), Ex Upim
Bergamo, ex Chiesa di Sant'Agostino, "Mostra tattile: un senso per l'arte"
- 2007 Vailate (Cr), Calisto caffè, "Schemi e città" (personale)
- 2008 Bergamo, Freespace, "Canoe" (personale)
Clusone (Bg), Museo diocesano, "Prassie"
Nembro (Bg), Biblioteca Comunale "sculture" (personale)

Maggio 2009/settembre 2009

ITALO CHIODI

nato a Villa d'Ogna (BG) nel 1961

diplomato all'Accademia di Belle Arti "Carrara" di Bergamo e

diplomato all'Accademia di Belle Arti "Brera" di Milano

Docente all'Accademia di Belle Arti di Brera

vive e lavora a Bergamo

CURRICULUM

- 1991 "Sulle Materie" a cura di G.Ortelli, centro culturale Brecht, Milano
"Mostra d'arte padana", Biennale di Cremona
- 1992 "Imprimatur" a cura di A.B. Oliva, chiesa di Carpofofo, Milano
"Les Oiseaux", personale a cura di E. de Pascale, La Diade, Bergamo
- 1994 "Negli antri più oscuri si sono rifugiati gli ultimi della generazioni degli uomini", cannoniera S.Michele (Bg)
- 1995 "Ma tris Terrae" personale, Campoblu, Milano
- 1996 "Segni di terra e cielo", personale, Campoblu, Milano
"00," ex panificio Via V. Emanuele, Bergamo
"Benvenuto finimondo" parco e spazi di Villa Glisenti,
Villa Carcina (Bs)
- 1997 "Lakaleme" a cura di Pozzati Maura e L.Rea, casa privata Lecce
"Bagni di luce", chiesa vecchia, Predore (Bg)
"Spiriti gemelli, mutuo soccorso, Bergamo
- 1998 "Ad urbis utilitate" "Annullata", passaggio tra via Manzù e via
Broseta, Bergamo

- “Centimani” a cura di Sem Galimberti, chiesa della Maddalena,
Bergamo
- “realizzazione della fontana nel parco comunale”, Fusine (So)
- 1999 “A domani” personale, Primobianco, Brescia
- 2000 “Aula rossa” mostra di arte contemporanea interattiva, polo
didattico e di ricerca, Crema
- “Passaggi di luce”, Taverna dei Ghiottoni, Bergamo
- 2001 “Silenzi”, galleria effedue, Bergamo
- “Compagni di viaggio” a cura di G. Ortelli, circolo Brecht, Milano
- 2002 “Migrazione” a cura di Elena Conti, Artemisia Sermedia officina
creativa, Cernusco sul naviglio (Mi)
- “30 x 30=50” a cura di I. D’Agostino e L. Rea, Studio Arte fuori
centro, Roma
- “Acuae chete”, Area protetta, Clusone (Bg)
- 2003 “In quota” esperienze di arte contemporanea al passo della Manina,
Vilminore (Bg)
- 2004 “Spirito d’artista e dell’amicizia”, Bergamo
- 2005 “Lotto” commedia d’arte in otto atti, Via Broseta 9, Bergamo
- “in attesa di San Pietro” presentazione dle video, Villa Poggio reale,
Rufina (Fi)
- 2006 “Installazione dei cicli reliquie” a cura di Andrea del Guercio, Chiesa
di santo Stefano al Monte, Ivrea (To)
- 2007 “Terza giornata del contemporaneo nel progetto: Amaci sostieni l’arte
contemporanea”, Bergamo
- “Arte Y naturaleza” Astorga, Spagna
- 2008 “Embarrarte” XXVII feria internacional de ceramica de Ponferrada,
Spagna

Gennaio 2009/aprile 2009

ENZO CATINI

Nato a Milano nel 1949, vive e lavora ad Albino. Diplomato al liceo artistico, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti Carrara di Bergamo. Inizia a dipingere negli anni 70, segue un corso di disegno con Mino Marra e frequenta lo studio di Tomaso Pizio; approfondisce la tecnica della calcografia con Sante Arduini. Nei primi anni del 1970 a Milano segue corsi presso il laboratorio di maschere e pupazzi al teatro Verdi con Tinin Mantegazza e contemporaneamente svolge attività di aiuto-scenografo presso il Teatro Viaggio a Bergamo. Dalla fine degli anni 70 fino alla fine degli anni 80 affianca alla ricerca artistica quella didattica relativa alla creatività. In questo periodo ha fatto parte del gruppo di " Educazione Creativa " di Milano con Arno Stern, che segue in stage a Lugano e Ginevra; ha collaborato con Bruno Munari nei laboratori "Giocare con l'arte"; ha tenuto corsi sul disegno e la creatività insieme a Rita Gay; ha scritto per la rivista "Bambini" diretta da Loris Malaguzzi di Reggio Emilia. Insegna arte e immagini. Dal 1990 si dedica solo alla ricerca e riprende l'attività espositiva

ESPOSIZIONI

1995 Villongo (Bg), Centro Culturale. Mostra Collettiva

1996 Albino (Bg), Cortile interno antico caseggiato. Mostra Collettiva

1999 Gorle (Bg), Centro Culturale. Mostra Collettiva

2000 Alzano Lombardo (Bg), Villa Pesenti. Mostra Collettiva

2001 Bergamo, Chiesa San Fermo. Mostra Collettiva

2004 Erba (Como), Chiesa Parrocchiale. Mostra Collettiva

2005 Bergamo, Chiostro di S. Agostino. Mostra Collettiva

2005 Bergamo, Sala della Provincia. Mostra Collettiva

2006 Pilzen (Praga), Biennial of drawing. Mostra Collettiva

Settembre 2008/gennaio 2009

CARLA VOLPATI

La forma finale delle sue opere può raccontarsi nell'espressione **frammenti di natura** perché di natura si compongono e alla stessa rimandano attraverso passaggi visivi che ci rendono partecipi di sensazioni e visioni. Ma l'origine dell'intero lavoro sta nell'azione del camminare, un muoversi lento e continuo, che permette a Carla Volpati di raccogliere oggetti nel loro contesto naturale: una raccolta premeditata ma insieme causale di materiali attrattivi per forma, colore, struttura e materiale. Inizialmente quasi solo sassi, poi altri frammenti naturali come legno, ossa, gusci di animali, materiali artificiali, cortecce e lamine di metallo. A differenza dell'operatività di un collezionista di impronta naturalistica, gli stessi oggetti, dopo un tempo di volta in volta diverso vengono ripresi in mano, mescolati nelle origini e nelle strutture per creare una nuova geometria poetica e sentimentale. (Paola Tognon)

ESPOSIZIONI

2001 **Racconto**-Studio Radici, Bergamo

2001 **Abitare**, Albino (Bg)

2002 **Sulla parete rossa**-Finardi, Treviglio (Bg)

2002 **I segni del tempo**-Studio Azzola designer (Bg)

2003 **Hong Kong international art fair**-Hong Kong

2004 **Lineart**-Gent (Belgio)-Galleria Oprandi arte Bergamo

2005 **Punti di vista**-Forte San Gallo, Nettuno (Rm)

2005 **Lineart**-Gent (Belgio)-Galleria Oprandi arte Bergamo

2006 **cibARS i** Ai Santi, Bergamo

2006 **St-Art**, Strasburgo (Francia) Galleria Oprandi arte, Bergamo

2006 **Lineart**-Gent (Belgio)-Galleria Oprandi arte Bergamo

2006 **Arte a tavola**-Le due spade, Trento

2007 **International fair for contemporary art**, Innsbruck

2007 **In due**-Carla Volpati e Renzo Nucara, Arte Spini, Robbiate (Lc)

2008 **Materia**-Galleria immaginaria, Firenze

maggio/settembre 2008

FELICE MARTINELLI

Felice Martinelli espone alcune tra le sue opere recenti; una selezione che ne esemplifica il più ampio panorama artistico. E' nato nel 1962 a Coccaglio (Bs) dove attualmente vive e opera. Presente in rassegne nazionali ed internazionali, si occupa della progettazione di opere in contesti architettonici e paesaggistici, tra le quali la monumentale stele Genetic sound realizzata per Toora group. Docente presso l'Accademia di Brera, ha condotto i propri studi anche presso l'accademia Carrara di Bergamo. La genesi del suo lavoro si sviluppa dall'approfondimento di cicli monolitici: Vulcaniche (1987), Anatomiche (1989/1991), Bocche (1993/1999), Voci e rugiada notturna (1996/2003), dal 1998 le diverse articolazioni in piombo e mosaico, e macromosaico di A Oriente e Multitudo, Vertigini e Carmina cromatico, Mandala bang, Soffio, Cosmiche (2004/2008), fino alle recenti voragini ed ascensionali.

Pubblica le monografie: Anatomiche 1989/1991 (1991), e oltre (1999), altri fuochi (1999), grande bocca (1999), vertigini (2000), nuovi antichissimi mondi (2001), il vento non muore di sete (2003), un giorno sognai la mia genesi (2001), colpo d'ala (2005), genetic sound (2005), cosmiche (2006), voragine meravigliante (2007)

gennaio/aprile 2008

LUIGI RADICI

Nasce a Castelli Calepino (Bg) nel 1954, si diploma nel 1978 presso l'accademia Carrara di belle arti in Bergamo dove, dal 1985 al 1993 insegna pittura e tecniche grafiche speciali.

Alcune esposizioni dal 1975:

- 1975 Cividino di Castelli Calepino (Bg), Chiesa di San Giovanni, **"installazione"**
- 1979 Bergamo, galleria Fiumana, **"Grafica, opere su carta"**
- 1980 La Spezia, **"Seconda biennale città di La Spezia"**
- 1982 Trento, galleria nove colonne **"Blues colors"**
- 1983 Bergamo, galleria La Garitta, **personale**
- 1983 Torino, galleria La Cittadella **collettiva**
- 1984 Nimes, Feri art **collettiva**
- 1985 Treviglio (Bg), galleria Ferrari **collettiva**
- 1986 Milano, quinta triennale dell'incisione
- 1989 Milano, triennale di pittura città di Milano
- 1992 Milano, triennale di pittura città di Milano
- 1992 Treviglio (Bg), studio Zero **personale**
- 1992 Bergamo, Radici art studio, **"ammobiliato"**
- 1993 Madignano (Cr), biblioteca civica, **"alla ricerca del verde perduto"**
- 1993 Bergamo, ex chiesa della Maddalena, **"disegni di pace per scenari di guerra"**
- 1994 Bergamo, Radici art studio **"cartaracconto"**
- 1994 Milano, sesta triennale dell'incisione
- 1995 Soncino (Cr) rocca sforzesca **"Totem"**
- 1996 Bergamo, ex chiesa di Sant'Agostino **"Aalto Viipuri"**
- 1996 Trezzo sull'Adda (Mi), castello Visconteo **"Specchi d'Acqua"**
- 1996 Rovato (Bs), monastero dell'Annunciata **"Requiem"**
- 1996 Bergamo, ex chiesa di Sant'Agostino, **"1976-1996, 200 anni dell'Accademia Carrara, maestri e artisti"**
- 1997 Bergamo, sala multimediale, **"Annette & Co."**
- 1997 Treviglio (Bg) museo civico Ernesto e Teresa Della Torre **"Ottobre90sette"**
- 1998 Cernusco sul Naviglio (Mi), Galleria Severgnini **"Evidenze"**

- 1998 Bergamo, Radici art studio *“un anno e dodici mesi”*
- 1998 Vailate (Cr), Calistocafè *“B’Art”*
- 1998 Manerbio (Bs) Spag’ Areaartbar *“Due o tre cose che racconto di voi”*
- 1999 Bergamo, ex chiesa di Sant’Agostino *“In chiostro”*
- 1999 Sarnico (Bg), Torretta medievale *“Spot by...”*
- 1999 Merate (Lc), palazzo Prinetti *“Colori di vita”*
- 2000 Bergamo, ex chiesa della Maddalena *“Oltre il labirinto”*
- 2000 Bergamo, ex chiesa della Maddalena *“Arte in luogo”*
- 2001 Bergamo, Radici art studio *“5.1-5.2-5.3”*
- 2001 Cap d’Ail (Francia), Villa Cotenot *“Eurototem”*
- 2002 Monaco Montecarlo, Gallerie Gildo Pastor *“Naturalmente Arte”*
- 2003 Milano, Spazio di Square *“Mobile Milano”*
- 2003 Milano, Backy bar *“Arte e pace”*
- 2003 Concorezzo (Mi), Via del Borgo arte *“Titoli indicativi”*
- 2004 Bergamo, studio Balini *“Tra Noi”*
- 2004 Pitigliano (Gr) Stefania Toso antichità *“Mob”*
- 2004 Bergamo, accademia Carrara-Pinacoteca *“Primizie d’artista-4. Gli allievi di Funi e Longaretti”*
- 2004 Iseo (Bs), Arsenale *“Primizie d’artista-4. Gli allievi di Funi e Longaretti”*
- 2004 Bergamo, *“Container art”*
- 2006 Cologno monzese (Mi) biblioteca civica, settimana della poesia con Vivian Lamarque *“due o tre case che so di lei”*
- 2006 Bergamo, Porta di Sant’Agostino *“Port-Arte 2006”*
- 2007 Paullo (Mi), biblioteca civica *“due o tre case che so di lei”*
- 2007 Nerviano (Mi) biblioteca civica *“due o tre case che so di lei”*
- 2007 Bergamo, palazzo della provincia *“primizie d’artista-4. Gli allievi di Funi e Longaretti”*
- 2007 Milano, spazio Guicciardini *“MIP07”*

